

RECEPIMENTO E PROSPETTIVE FUTURE DELLA DIRETTIVA 2014/95/UE



Ministero dello Sviluppo Economico
Punto di Contatto Nazionale

INDICE

- Direttiva 2014/95: contenuti, opportunità, rischi
- Recepimento: a che punto siamo?
- Primi esiti della consultazione europea
- Consultazione nazionale
- Conclusioni

DIRETTIVA 2014/95/UE

VISIONE Coniugare valori economici (redditività delle imprese) e obiettivi ambientali e sociali per sostenibilità e crescita nel lungo periodo

OBIETTIVI Accrescere trasparenza e *accountability* delle imprese; migliorare l'uniformità e la comparabilità delle informazioni di carattere non finanziario comunicate nell'Unione (armonizzazione); allargare la platea di imprese impegnate nella rendicontazione di sostenibilità

AMBITI DA RENDICONTARE nella dichiarazione non finanziaria: ambiente, politiche sociali e legate ai dipendenti, diritti umani e anti-corrruzione, politiche sulla diversità.

DESTINATARI imprese di grandi dimensioni considerate enti di interesse pubblico che presentano un numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio pari a 500 e un bilancio superiore a 20 milioni di euro o, in alternativa, un fatturato netto superiore a 40 milioni di euro.

“COMPLY OR EXPLAIN” obbligo di divulgare le informazioni rilevanti o, in alternativa, fornire «una spiegazione chiara e articolata» della mancata divulgazione

AMBITO DI APPLICAZIONE

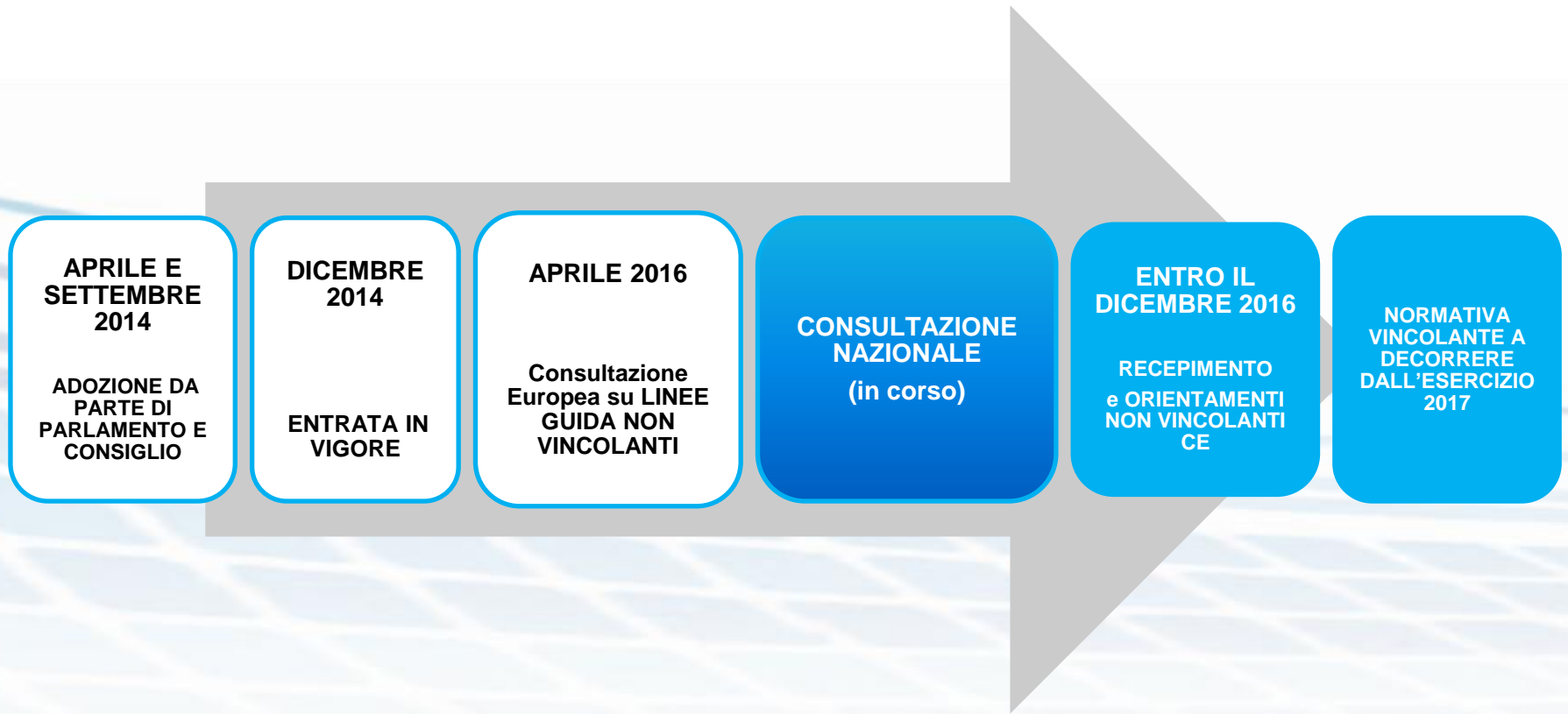
Società quotate, banche, assicurazioni o imprese designate come enti di interesse pubblico dagli Stati membri, stimate in UE in circa **6.000 imprese**

Austria	44	Irlanda	39
Belgio	50	Italia	248
Bulgaria	162	Lettonia	10
Croazia	300	Lituania	20
Repubblica Ceca	113	Lussemburgo	18
Danimarca	1100	Paesi Bassi	115
Estonia	8	Portogallo	35
Finlandia	100	Slovacchia	39
Francia	600	Slovenia	23
Germania	600	Spagna	98
Grecia	162	Svezia	300

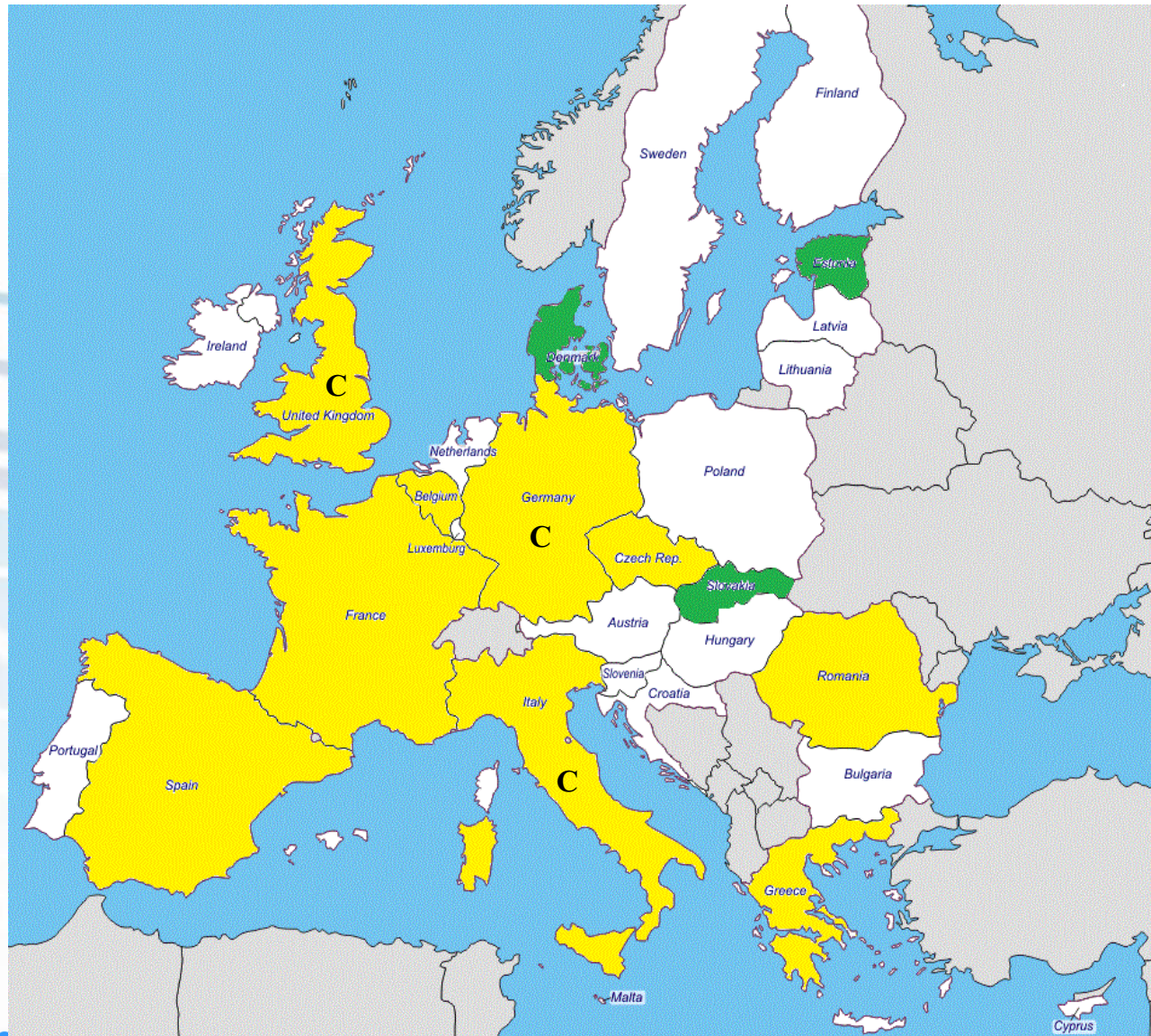
Dati non ufficiali, in attesa di conferma

- ⇒ Maggiore **coinvolgimento del vertice** aziendale
 - ⇒ Miglioramento delle *performance* non finanziarie e **valorizzazione asset intangibili**
 - ⇒ Maggiore **formalizzazione del processo** alla base del *reporting* di sostenibilità
 - ⇒ Incremento **accessibilità e visibilità delle informazioni non financial** nei documenti ufficiali dell'azienda
 - ⇒ Valorizzare e **comunicare** l'impegno su aspetti ESG **alla comunità finanziaria**
 - ⇒ Generare uniformità nella redazione del bilancio e **aumentare la comparabilità** delle informazioni
 - ⇒ Migliorare la **capacità delle imprese di pianificare e gestire** le attività da sviluppare
 - ⇒ Sviluppare modalità gestionali più idonee a **creare valore per tutti gli stakeholders**
 - ⇒ **Impulso al reporting integrato**
- ! **Produzione di un report integrato “formale”** (adempimento normativo) senza vera integrazione tra aspetti finanziari e non finanziari
 - ! **Non apportare alcun valore aggiunto** all'organizzazione
 - ! **Scarsa flessibilità interna al cambiamento**
 - ! Non tenere conto delle **differenze tra settori merceologici**
 - ! **Richieste aggiuntive rispetto agli standard** già applicati
 - ! Rischi connessi alla divulgazione di **informazioni sensibili**
 - ! Attività **time e resource consuming**

ROAD MAP



A CHE PUNTO SIAMO?



■ Stati UE che hanno recepito

■ Stati che hanno in corso iniziative legate al processo di recepimento

C - Consultazioni effettuate/in corso

CONSULTAZIONE EUROPEA LG NON VINCOLANTI (1/3)

PARTECIPANTI

355 partecipanti totali*, per lo più organizzazioni (di categoria e non profit) e imprese.

I Paesi maggiormente rappresentati sono stati:

Regno Unito, Germania, Belgio, Francia, Spagna, Italia.

Per l'Italia hanno partecipato associazioni industriali, aziende e ONG (20 soggetti hanno acconsentito alla pubblicazione delle risposte).



TEMI

Principali aspetti legati al tema della *disclosure* da affrontare nelle LG

Principali destinatari e informazioni rilevanti del *non-financial statement*

Livello di specificità e possibili argomenti da trattare

Key Performance Indicators

Possibilità di includere indicazioni su specifiche questioni settoriali

Rapporto tra LG non vincolanti e altri frameworks

Aziende destinatarie

Disclosure sulla diversità del *board*



**272 rispondenti hanno fornito il consenso alla pubblicazione delle risposte*



PRIMI ESITI

Principali aspetti legati al tema della *disclosure* da affrontare nelle LG

53% del totale considera la **materialità/rilevanza** come l'aspetto più importante della comunicazione non finanziaria da affrontare nelle LG. Tra i rispondenti italiani l'importanza attribuita alla materialità è superiore (63%). Secondo aspetto da considerare: a livello generale, **evitare inutili oneri amministrativi**, a livello italiano, la **comparabilità**.

Principali destinatari

50% ritiene che il **pubblico di riferimento** siano **tutti gli "utilizzatori" delle informazioni** inclusi consumatori, comuni di località, ONG ecc. Le risposte italiane risultano coerenti con questo trend (65%). Secondo destinatario più rilevante sia a livello complessivo che italiano è la **comunità di investitori** intesa in senso ampio.

Rilevanza delle informazioni

Le informazioni sono da considerarsi rilevanti ai fini della dichiarazione di non-finanziaria in particolare nella misura in cui permettono di **comprendere gli impatti delle attività della società e di gestire rischi non finanziari** (risposte con più alto livello di preferenza). I rispondenti italiani hanno evidenziato anche il criterio della rilevanza per gli *stakeholders* in generale.

Livello di specificità e possibilità di includere indicazioni su questioni settoriali

Preferenza per la **formulazione di principi generali**. Le risposte italiane si discostano dal *trend* complessivo e mostrano maggiore propensione verso soluzioni più dettagliate.

Preferenza verso un **basso livello di dettaglio anche dal punto di vista settoriale**. Di nuovo, tra i rispondenti italiani è leggermente superiore la richiesta di maggiori specifiche.



PRIMI ESITI

Rapporto tra LG non vincolanti e altri *frameworks*

Più del 60% del totale dei rispondenti ha indicato l'opportunità che le LG facciano **referimento ad altri *frameworks* su questioni o problemi concreti**. Anche per l'Italia questa risposta è stata la più diffusa: 9 su 20 (45%). La seconda opzione maggiormente selezionata è stata quella per cui le LG dovrebbero **spiegare come i contenuti di altri *frameworks* potrebbero essere utilizzati nella dichiarazione non finanziaria**.

Key Performance Indicators

Per oltre il 50% dei rispondenti le LG dovrebbero lasciare **flessibilità alle aziende nel decidere quali KPIs includere** nella informativa. Per l'Italia, invece, l'opzione preferita è di **fare riferimento ai KPIs proposti da altri *frameworks* su questioni o problemi concreti**.

Aziende destinatarie

Per 42% del totale (60% per l'Italia) nella preparazione delle LG la Commissione dovrebbe **focalizzarsi sugli interessi e le caratteristiche delle aziende che rientrano nel campo di applicazione della direttiva**, ma anche **proporre *best practises* per le altre società** che redigono relazioni sulla gestione.

LA CONSULTAZIONE ITALIANA (1/3)

1. La direttiva 2014/95/UE	<ul style="list-style-type: none">• Rispondenza dei contenuti della direttiva 2014/95 rispetto alla domanda di informazioni di stakeholders e investitori• influenza delle informazioni non finanziarie sulle decisioni di investitori e stakeholders• costi-benefici legati alla divulgazione di informazioni non finanziarie• aspetti e contenuti peculiari nel contesto nazionale
2. Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• Verifica dell'appropriatezza dell'ambito di applicazione minimo previsto dalla direttiva e motivazioni a supporto dell'ampliamento di tale ambito• Motivazioni per ricomprendere nell'ambito di applicazione particolari tipologie di imprese• Opportunità di estendere l'ambito di applicazione anche alle PMI



Commenti entro il 3 giugno 2016

THE TIME IS NOW



LA CONSULTAZIONE ITALIANA (2/3)

3. Standard di rendicontazione e contenuto	<ul style="list-style-type: none">• Opportunità di elencazione puntuale (restrittiva o estensiva) di standard unionali o internazionali per garantire un livello minimo di uniformità e comparabilità delle informazioni non finanziarie• Possibilità di individuazione del sistema di rendicontazione utilizzato• Indicazioni di possibili standard di rendicontazione come <i>best practice</i>
4. Rilevanza dell'informazione e indicatori di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Definizione del “rilevanza dell'informazione” rispetto all'attività di impresa (materialità)• Adeguatezza dei KPIs previsti dagli standard di rendicontazione• Possibilità di introduzione di KPIs minimi
5. Clausola di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none">• Inserimento nell'ordinamento nazionale della possibilità di omettere la divulgazione• Modalità e motivazioni a supporto dell'inserimento della clausola



THE TIME IS NOW



Commenti entro il 3 giugno 2016

LA CONSULTAZIONE ITALIANA (3/3)

6. Collocazione dell'informativa non finanziaria	<ul style="list-style-type: none">• Inclusionione dell'informativa non finanziaria all'interno della relazione di gestione vs relazione distinta equivalente (vantaggi e svantaggi)• Eventuali requisiti della relazione distinta per assicurare l'equivalenza con l'informativa non finanziaria• Tempi per la messa a disposizione al revisore
7. Politiche in materia di diversità	<ul style="list-style-type: none">• Adeguatezza del novero di aspetti da divulgare relativi alle politiche di diversità• Esercizio opzione concessa agli Stati membri di esenzione per società che emetta titoli diversi da azioni ed eventuali ulteriori previsioni
8. Verifica dell'informativa non finanziaria	<ul style="list-style-type: none">• Possibile introduzione di forme obbligatorie di verifica esterna sul contenuto dell'informativa (motivazioni)• Livello di incisività e costi di tale attività di verifica• Eventuale implementazione di procedure di <i>corporate governance</i> obbligatorie



THE TIME IS NOW



Commenti entro il 3 giugno 2016

Materialità

**Risultati/
Impatti**

Valore

Misurazione

**Coinvolgimento
funzioni-chiave**

**Corporate
Governance**

Success.

GRAZIE

Francesca Bisceglia

Punto di Contatto Nazionale OCSE
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2 - 00187 Roma
pcn1@mise.gov.it
<http://pcnitalia.mise.gov.it>